Cuneo, lì 10 marzo 2008

LAVORO

Incontro in Provincia sulla crisi "Falci" di Dronero

Il presidente della Provincia contatterà gli istituti bancari per accertare un'eventuale disponibilità ad intervenire

Cuneo – La Provincia nei prossimi giorni contatterà i vari istituti bancari per accertare un'eventuale disponibilità ad intervenire per far fronte alla crisi finanziaria della Falci di Dronero. Lo ha ribadito, lunedì 10 marzo, il presidente della Provincia incontrando, con l'assessore provinciale al Lavoro, il sindaco di Dronero, il presidente della Comunità montana Valle Maira, sindacati, Unione industriale e l'amministratore delegato dell'azienda Cesare Salina. "La situazione non è positiva, ma nient'affatto compromessa – ha spiegato il presidente della Provincia -. Ho preso l'impegno di svolgere una serie di accertamenti costruttivi, mi preoccupa la non definizione degli stipendi, ma anche taluni passaggi strutturali. Ci rivedremo il 25 marzo, spero con migliori indicazioni da parte delle banche, che contatterò personalmente. La Provincia sta seguendo con molta attenzione l'evolversi della crisi Falci, che interessa 125 lavoratori".

Nel corso dell'incontro il sindaco di Dronero ha annunciato la disponibilità dell'azienda a vendere lo storico stabilimento di via Cuneo e al trasferimento dei reparti produttivi nell'area industriale di Ricogno, dove ha già sede "Falci2", il reparto specializzato nella produzione di stufe. I sindacati hanno invitato l'azienda a presentare il piano industriale e chiesto garanzie sul pagamento degli stipendi arretrati. "Il piano industriale – ha spiegato l'amministratore delegato Salina -, è in fase di definizione". (11-140kc08)